

# Casa per Esercizi Spirituali



Nel mese di maggio sono iniziati i lavori di costruzione della casa per esercizi spirituali. Nelle foto la strada di accesso e la spianata sulla quale sorgerà la casa.

In un prossimo numero presenteremo dettagliatamente la nuova opera che affidiamo alla protezione e all'aiuto di S. Girolamo.

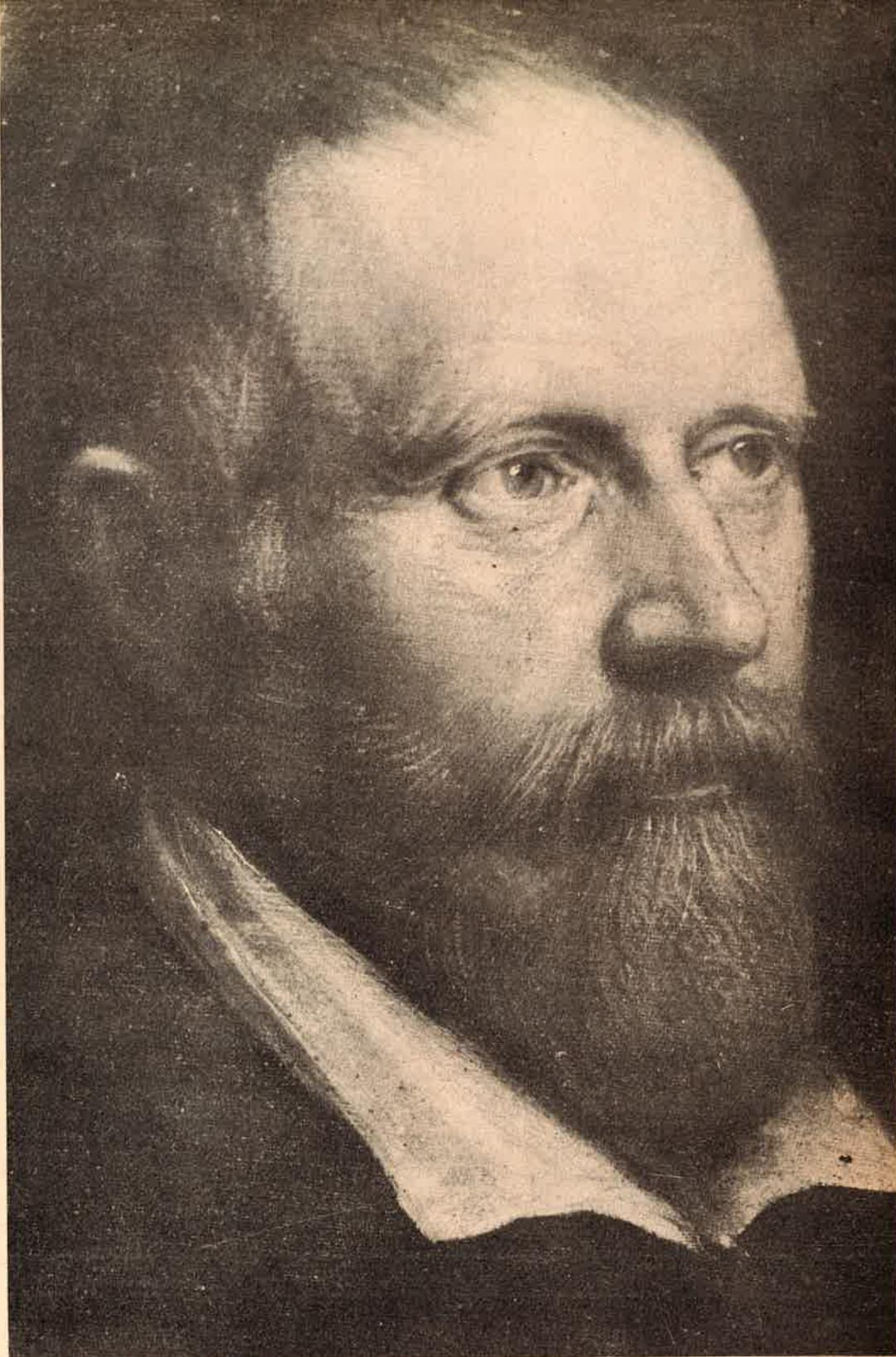


IL SANTUARIO DI S. GIROLAMO EMILIANI E DELLA MADONNA DEGLI ORFANI  
CON APPROVAZIONE ECCLESIASTICA - BUSETTI GIAMBATTISTA: DIRETT. RESPONSABILE  
SANTUARIO S. GIROLAMO EMILIANI - TEL. PREFISSO 0341 - N. 40272 (LECCO)  
TRIBUNALE DI BERGAMO N. 181 - SOMASCA PROV. BERGAMO  
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 4 - C. C. POSTALE 17-143 - BRESCIA

TIPO-LITO POZZONI - CISANO BERG

IL SANTUARIO DI S. GIROLAMO EMILIANI

Bollettino Bimestrale Religioso della Basilica Santuario di S. Girolamo Emiliani e della Mater Orphanorum - Padri Somaschi - Somasca di Vercurago (Bergamo)





*I successi raggiunti dall'uomo nelle sue ricerche intorno alle infinite possibilità delle cose materiali, il crescente dominio che va acquistando di esse, la perfezione strabiliante nelle sue realizzazioni, mettono nettamente in risalto un rischio sempre presente nell'attività umana: la ricerca della perfezione delle opere più che quella del proprio spirito. Veramente oggi il mondo ci dà l'impressione di misurare la propria grandezza dall'accuratezza con cui è capace di presentare le proprie opere. E' la smisurata fiducia nell'organizzazione, è la preoccupazione del prodotto che possono insediarsi anche nelle attività apostoliche. Osserviamo invece dove i Santi hanno cercato il fondamento delle proprie opere.*

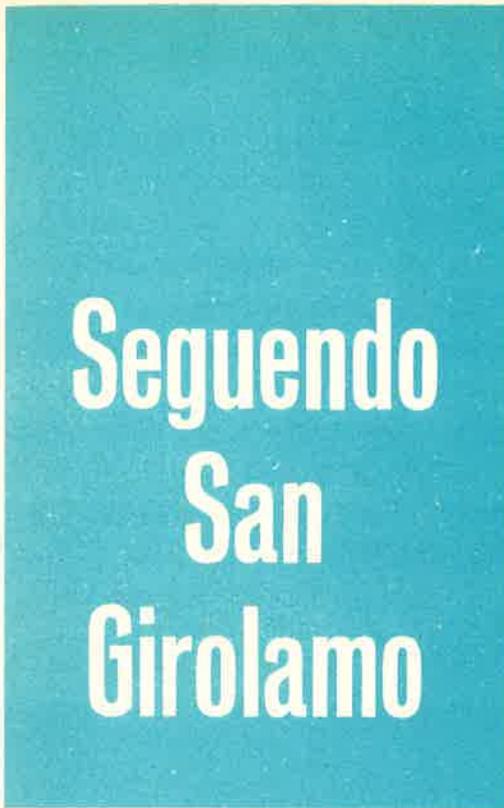
*«Girolamo concepì nell'interno un basso e profondo sentimento di se medesimo, allorchè, sprezzati gli onori, vendute le facoltà e consumate in pro' dei poveri le sostanze, in vilissimo abito, non più Senatore di potente Repubblica né capitano d'eserciti, ma infermiere negli ospedali e condottiero di mendicanti fanciulli prese la vera forma ed opere di servo, annichili se medesimo fino alla morte. Il sopportare non solo con pazienza ma con somma giocondità di spirito ogni sorta di pubblica mortificazione, furono le quotidiane delizie del suo cuore veramente umiliato».*



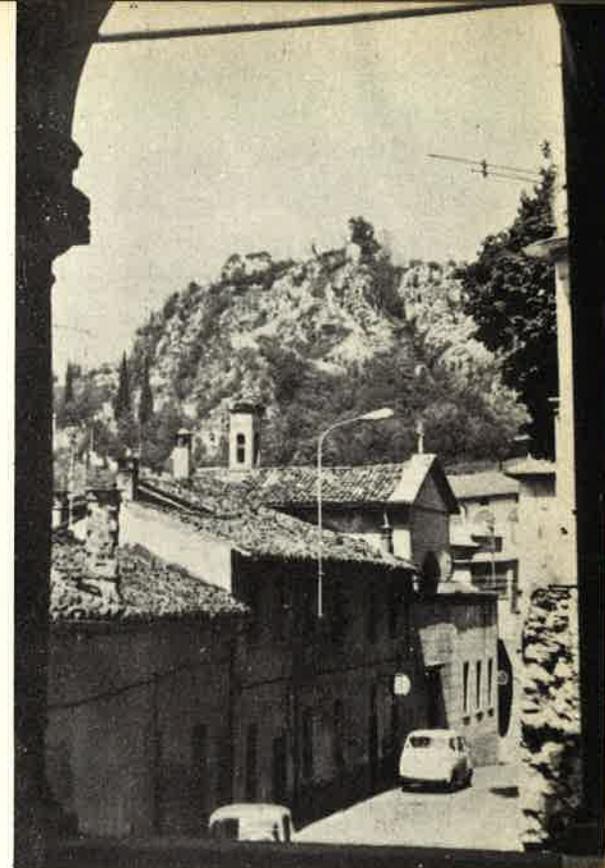
## BUON NATALE BUON ANNO

pace, letizia, serenità  
frutto delle celesti benedizioni

- ★ a S. Ecc. Rev.ma Mons. Clemente Gaddi, Arcivescovo di Bergamo
- ★ al Rev.mo Preposito Generale dei Padri Somaschi Don Giuseppe Fava
- ★ ai Parrocchiani di Somasca
- ★ a tutti i devoti, fedeli e ammiratori di San Girolamo Emiliani



## Seguendo San Girolamo



I biografi di S. Girolamo danno particolare rilievo a un fatto occorso verso la fine della vita del Santo Apostolo della carità. All'inizio del 1537, era scoppiata, anche nella Valle di S. Martino, una grave forma di pestilenza. Girolamo, che per interna illuminazione del Signore, aveva saputo che la fine dei suoi giorni terreni era ormai prossima, si era dedicato all'opera di soccorso dei malati con zelo ancora più grande del solito. Ma il male era penetrato anche tra i suoi cari orfani ed egli aveva moltiplicato le sue cure premurose tra loro, senza tralasciare la sua opera di bene tra gli abitanti della Valle. Un giorno stava assistendo un orfano. Il poveretto era caduto in un grave

stato di torpore: il torpore che precedeva la fine. Insieme al Santo, altri assistevano il piccolo infermo, prossimo a morte. D'un tratto l'innocente fanciullo sembrò riscuotersi e con stupore degli astanti si lasciò sfuggire una esclamazione di meraviglia e di gioia: «Che bella cosa ho veduta, che bella cosa ho veduta!». Gli si strinsero attorno tutti e vollero sapere. La voce innocente del fanciullo proseguì: «Ho veduto, su in cielo, un bellissimo trono e due dei nostri ragazzi tenevano tra le mani una scritta: **questo è il trono di Girolamo Miani**». Cadde fra tutti gli astanti un silenzio stupito e commosso: tutti guardavano verso il «Padre» che fu il primo a riprendersi e a imporre con tenerez-

za al bambino di non parlare di quelle cose, di non stancarsi. Poco dopo il piccolo malato moriva tra le braccia del Santo.

Si ha l'impressione viva e profonda di sentire riecheggiare le parole del Signore: «In verità, in verità vi dico che quello che avrete fatto al più piccolo dei miei fratelli, lo avrete fatto a me stesso». E ancora: «Su, servo buono e fedele... entra nel gaudio del tuo Signore».

Ma tutto questo apre davanti alla nostra mente orizzonti infiniti e risplendenti di luce divina. Il Signore volle dal suo Servo che egli si dedicasse con tutto l'ardore dell'anima sua generosa al bene, che la grazia gli andava mostrando e alle opere di carità, che gli si offrivano: in realtà lo andava preparando, come Egli solo sa fare, a ricevere una particolare missione. Il Signore Gesù voleva che Girolamo divenisse sulla terra l'immagine vivente dell'infinito Amore di Dio per i poveri orfani. Molto spesso Iddio si presenta nelle Sante Scritture come il difensore e il padre degli orfanelli e sembra di notare in tutti questi passi la tenera sollecitudine con la quale egli si curava su questi infelici, i più sventurati fra tutti gli oppressi dalle sofferenze della vita umana. Anche noi, anche coloro che sembrano chiudersi nella più insensibile noncuranza, davanti alla sventura di un fanciullo, sventura alla quale egli non può opporre difesa alcuna ci sentiamo scossi e trepidanti.

Ebbene, questo suo titolo di padre e di difensore dei poveri bimbi derelitti, Dio lo volle concedere, prima che a qualsiasi altro, al nostro Santo. Ma i piani di Dio non si risolvono soltanto in titoli o in parole, anche

se belle e commoventi: la grazia del Signore, quando trova la corrispondenza voluta, si effonde con inesauribile ricchezza e dà veramente quelle doti e qualità che al titolo corrispondono. Quale profondità di amore e di paternità dovette Dio elargire al suo Servo e con quale abbondanza, perchè egli diventasse e sulla terra e nei cieli, il padre della gioventù abbandonata! Sono parole, il cui significato in parte comprendiamo, ma che ci sfugge in tutta la sua realtà meravigliosa e santa. Per questo motivo la Santa Chiesa, fedele interprete del pensiero e dei piani della Divina Provvidenza, ha proclamato S. Girolamo **PADRE E CELESTE PATRONO DEGLI ORFANI E DELLA GIO-**



## VENTU' ABBANDONATA DEL MONDO INTERO.

Così come vediamo il Santo prodigarsi nel raccogliere orfani e fanciulli abbandonati in tante città del Veneto e della Lombardia, pur senza perdere di vista le altre opere di carità, che apparivano necessarie al suo sguardo illuminato. E chi sa fin dove lo avrebbe condotto il suo zelo ardente di amore, se la morte non lo avesse colto tanto presto, a poco più di 50 anni! E che dire della sua tenerezza, del modo sapiente con cui educava i suoi orfani, non disdegnando di trovar loro il modo di imparare, oltre alle verità della fede sino a far di loro dei piccoli maestri di catechismo, anche un mestiere che li rendesse poi cittadini indipen-



denti e operosi? L'argomento appare inesauribile e a mala pena ci si impongono dei limiti: un episodio non può, ad ogni modo essere tralasciato. Un giorno il Santo si era avviato da Somasca verso Milano, ove intendeva erigere un orfanotrofio. Lo accompagnava una piccola schiera di orfani, che avrebbero dovuto, secondo un suo metodo, insegnare ai nuovi come agire. Ma il Santo era stanco e sfinito: un forte attacco di febbre lo costrinse a fermarsi e cercare ricovero in un casolare semidiroccato. Poco dopo passò di là un gentiluomo, che fu impietosito dalla scena dolorosa e gli offrì di ospitarlo in casa sua. Il santo già ringraziava di tanta carità, quando comprese che i suoi orfani non sarebbero stati accolti con lui. Umilmente ringraziando, declinò l'invito, affermando che **non poteva accettare quella beneficenza se non fossero stati accolti con lui anche i poverelli di Cristo, coi quali aveva stabilito di vivere e di morire.**

Pretendere di commentare il fatto con nostre considerazioni sarebbe guastare la grande efficacia che esso racchiude in se stesso. Ma valgono l'episodio e le parole del Santo ad aiutarci a rompere la stretta cerchia del nostro egoismo; valgono specialmente a spronarci a leggere anche noi, almeno qualche parola, in quel grande libro che è il Divino Crocifisso: il libro santo e meraviglioso, in cui il nostro caro Santo seppe vedere tanto e tanto profondamente! Non troveremo mai altrove più alti insegnamenti, maggiore stimolo alla generosa dedizione alla causa del Regno di Dio.



## In memoria del Card. Giovanni Urbani

Il Signore ha chiamato a sè l'anima del card. Giovanni Urbani a poco meno di un mese dall'inizio del Sinodo romano dei Vescovi, al quale avrebbe dovuto partecipare. La notizia della sua morte, avvenuta il 17 settembre u.s. è giunta per tutti inaspettata. L'Episcopato italiano perdeva in Lui il suo valido e illuminato Presidente della Conferenza episcopale.

Mentre da queste pagine ci associamo nella preghiera e nel ricordo alla Chiesa di Venezia e a tutti i cattolici italiani, vogliamo affidare la figura del Card. Urbani in modo specialissimo alla memoria di tutti i devoti di S. Girolamo.

Seguendo la tradizione dei suoi predecessori nella sede patriarcale di Venezia ha nutrito grande ammirazione e devozione per il nostro Santo, testimoniandola in modo tanto solenne nelle celebrazioni centenarie del 1967. Esprimiamo la nostra gratitudine con la preghiera di suffragio per la sua anima eletta.

Fraterno abbraccio tra il Card. Urbani e il nostro Arcivescovo.

*Carissimi figli di S. Girolamo di cui, a ricordo della visita e con l'augurio che la loro opera si diffonda, ha più a favore degli orfani e gloria di Dio e della Chiesa, si celebrano le solenni benedizioni del 17 settembre 1967. P. Giuseppe Fava, Somasca, 28 settembre 1967.*



Come è tradizione da parecchi anni, la domenica 28 settembre si è celebrato in Somasca la solennità in onore della Madonna degli orfani.

E' una festa tanto cara alla pietà del popolo di Somasca che ancora ricorda la solenne giornata dell'incoronazione della statua della Madonna da parte del Capitolo Vaticano per le mani del Card. Tedeschini di venerata memoria.

Quest'anno per la solenne celebrazione abbiamo avuto fra noi il Rev.mo P. Giuseppe Fava da pochi mesi eletto Superiore Generale dei Padri Somaschi. Egli, tenendo l'omelia alla S. Messa, con espressioni persua-

28 Settembre

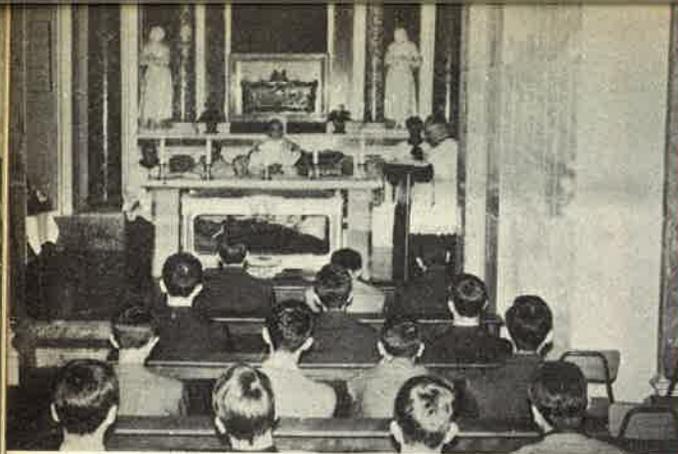
# FESTA della MADONNA degli ORFANI



sive e commoventi ha illustrato ai numerosi devoti presenti in Basilica l'amore di S. Girolamo per la Madonna, mettendo in risalto come la devozione a Maria Madre degli Orfani trae origine proprio dallo spirito del nostro Santo.

Nel pomeriggio il Rev.mo P. Generale volle presiedere la processione con il gruppo statuario.

Cogliamo l'occasione anche per ringraziare il benemerito Corpo Musicale di Calolzio che ha condecorato la solenne manifestazione.



# Il Card. MARIO CASARIEGO Somasco pellegrino a San Girolamo



Venuto in Italia per il Sinodo Romano dei Vescovi, il Card. Mario Casariego, Arcivescovo di Guatemala City, ha voluto, quale figlio di S. Girolamo, compiere da Cardinale il suo pellegrinaggio a Somasca.

Presso l'Urna delle sacre ossa del Santo, ha celebrato la S. Messa, rivolgendo, al Vangelo, la sua parola a tutta la Comunità. L'abbiamo sentito con tanto interesse rievocare alcuni episodi della sua vita, dalla fanciullezza fino alla chiamata alla dignità cardinalizia. Egli ha voluto con questo rendere omaggio e gratitudine a S. Girolamo e alla sua Congregazione, mostrando come tutto deve ad una particolare protezione del Fondatore.

Ha ricordato con affetto e venerazione tutti i Religiosi suoi confratelli, vivi e defunti che hanno aiutato lui, orfano, a diventare Padre degli orfani.



Ha avuto parole di fervido incoraggiamento a camminare e lavorare, secondo gli insegnamenti della vita del Santo, nell'amore dei fanciulli abbandonati, per essere fedeli all'opera del Fondatore.

Nel pomeriggio, quasi testimonianza del suo amore a S. Girolamo, si è recato in orante pellegrinaggio in tutti i luoghi di Somasca santificati dalla presenza del Santo.

Ha fatto visita alla stanzetta della morte di S. Girolamo, all'Eremo, alla Valletta, al cimitero dei Padri, al nuovo orfanotrofio che è quasi il simbolo della continuità dell'opera del Fondatore.

Lasciandoci ci ha dichiarato d'aver trascorso in intimità e quiete una delle più belle giornate della sua vita.

Al Card. Mario Casariego ripetiamo ancora da queste pagine il nostro grazie per la sua visita, per noi piena di incoraggiamento e segno delle benedizioni celesti.



*Il Card. Casariego mentre rivolge la sua parola alla comunità di Somasca.*

*Il Cardinale all'uscita della Cappella della Mater Orphanorum.*

*L'incontro dei ragazzi di Casa S. Girolamo con il Cardinale.*

*In cammino verso la Valletta.*

*Di ritorno dalla visita all'Eremo.*

*Il Cardinale sosta in preghiera di suffragio presso il cimitero dei Padri.*



# Incontri ★ Pellegrinaggi ★ Grazie

## SETTEMBRE



1 Un gruppo di ricoverate dell'ospedale provinciale «G. Antognini» di Milano-Limbiate. Le accompagnano due suore di Maria Bambina.

Il piccolo Michelino Lundi, cinese, ha voluto venire a salutare S. Girolamo, prima di ripartire per Milano.

2 Spreafico Maria di Rancio-Lecco ringrazia S. Girolamo per diverse grazie ricevute da lei e dai suoi cari. Fa un'offerta.

6 Gruppo di ricoverati all'ospedale di Mombello. Sono accompagnati da una Suora.

Gruppo di mamme di Milano. Sono venute a raccomandare a S. Girolamo i propri figli «che, dicono, non si possono più tenere».

7 Gruppo di emigrati in Argentina. Sono in vacanza presso i parenti e non vogliono ripartire senza la benedizione di San Girolamo.

*Tre Parroci della Diocesi di Genova.  
Ragazzi dell'Oratorio di Cremella.  
Oratorio maschile di Sacconago.*



Gruppo di fedeli parenti di una Suora Orsolina. La Suora stessa esperta dei luoghi di S. Girolamo illustra al gruppo la vita del Santo.

9 Gruppo di chierichetti di Rancio accompagnati dal Parroco Don Pietro Ceppi.

10 Oratorio femminile di Mapello. Tre Suore accompagnano le trenta ragazze.

13 Una signorina di Valmadrera fa un'offerta per una grazia ricevuta e per ottenere la benedizione di S. Girolamo. Anche suo fratello fu beneficiato dal Santo.

16 Pellegrinaggio della Parrocchia di San Maurizio di Erba. Con i pellegrini è presente il Parroco.

18 Oratorio maschile di Cavenago. Guida i pellegrini il Parroco. Gruppo di ragazzi e ragazze di Sesto S. Giovanni. Sono accompagnati da una signora che dichiara: «Devo sempre venire a S. Girolamo ogni anno perchè ormai ho imparato la

*Alunni del Seminario di Arcore.  
Pellegrini di Valdobladena.  
Ragazzi di Desio con il Parroco.*



Il cav. Pietro Pozzoni, da lunga data devoto di S. Girolamo, il 30 settembre u.s. ha voluto raccogliersi con tutti i suoi numerosi nipoti vicino alle Sacre Ossa del Santo per partecipare alla celebrazione di una S. Messa di ringraziamento per il felice esito di un intervento chirurgico subito e per il ristabilimento in salute.

Dal nostro Bollettino di cui il cav. Pozzoni per tanti anni ha curato personalmente l'edizione, formuliamo i migliori voti per la sua persona, la sua famiglia e per la tipografia che ne porta il nome ed è posta sotto la protezione di S. Girolamo.

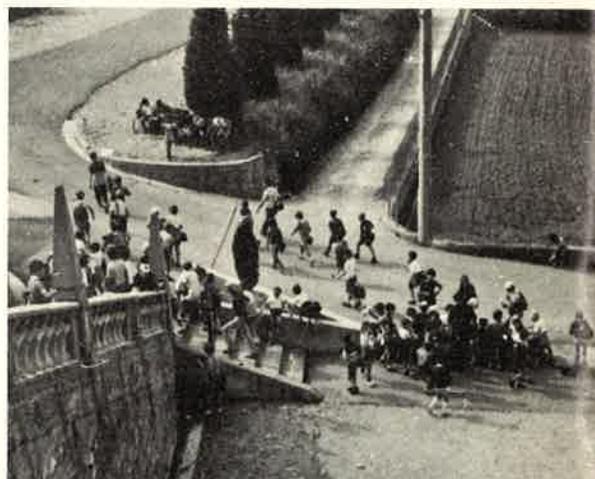


strada. Venni con il fidanzato che poi sposai; è molto bravo, sono contenta e verrò sempre ogni anno a S. Girolamo». Oratorio della Parrocchia di S. Pio V di Milano. I 25 giovani sono accompagnati dall'Assistente don Alberto che esclama: «Siamo arrivati qui per caso. Sono contento. E' molto bello». Visita dell'Em.mo Card. Mario Casariego dei Padri di S. Girolamo. Il porporato non manca mai, quando si trova in Italia, di venire alla Valletta per venerare il suo Santo Padre e rivedere quei luoghi in cui compì il suo noviziato.



Oratorio di Stabello con il Parroco. Chierichetti e incaricati della Buona Stampa di Cremona. Con essi il loro Parroco.

- 21 I fratelli Sacchi Maurizio e Claudio vengono a ringraziare S. Girolamo per la promozione. Uno frequenta la Ragioneria, l'altro la quinta elementare.
- 26 Numerosissimo pellegrinaggio giovanile della Parrocchia di S. Maria Bianca al Casoretto di Milano. Sono presenti con il Prevosto anche due Sacerdoti della Parrocchia. Azione Cattolica maschile di Somaino-Olgiate Comasco. Una coppia



di sposi con i parenti sale alla Valletta per ricevere la benedizione di S. Girolamo.

Ragazzi dell'Istituto Uselli di Milano. E' presente nel gruppo il ragazzo, perfettamente guarito, che qualche anno addietro si era fatto tanto male cadendo sulla roccia del Castello.

- 28 Mainetti Stefano di 14 mesi strappa di mano al Padre la Reliquia di S. Girolamo.

*Ragazzi di Gori.  
Oratorio maschile di Giussano.  
Ragazze dell'Oratorio di Quarto Oggiaro.*

mo, la bacia e gentilmente la riconsegna, fra lo stupore di tutti.

Il Parroco di Porlezza accompagna un nutrito pellegrinaggio e celebra la S. Messa alla Valletta.

- 29 Il coadiutore di Arconate accompagna un gruppo di giovani e ragazze del paese.

### OTTOBRE

- 2 Airoldi Ida di Lecco viene anche quest'anno a ringraziare S. Girolamo per essere stata guarita, da piccola, dalla meningite.



- 3 La signora Panzeri di Bartesate viene a ringraziare S. Girolamo per aver ottenuto che la figlia non avesse più bisogno del busto.

La mamma di Bonacina Claudio ringrazia S. Girolamo per aver ottenuto una pronta guarigione del figlio da una rottura del braccio.

- 4 Iscritti all'Azione Cattolica della Parrocchia di Carrobiolo (Monza).

*Gruppo degli Oratori di Seregno.  
Piccoli di Salarola.  
Parroco di Beverate con ragazzi dell'Oratorio.*



- 7 Pellegrinaggio di un gruppo di donne di Garbagnate.

- 8 Una famiglia di Villa S. Carlo viene a ringraziare S. Girolamo perchè il figlio ragioniere ha trovato lavoro.

Gruppo di donne di Bulciago per l'annuale pellegrinaggio. Una signora del Pascolo di Calolzio ringrazia per un aiuto ricevuto da S. Girolamo.

- 9 Gruppo di 60 donne dell'Azione Cattolica di Missago.

- 11 Gruppo delle settantenni di Olginate.



Al chiudersi del mese di settembre si rinnova ogni anno, vicino alle sacre Ossa di S. Girolamo Emiliani, uno spettacolo che possiamo definire di primavera spirituale.

Un gruppetto di giovani che ha trascorso l'anno di noviziato nello studio e nella sperimentazione della vita dei figli di S. Girolamo, ai piedi dell'altare del Signore, alla presenza del Superiore generale dell'Ordine dei Padri Somaschi, pronuncia la propria consacrazione a Dio nel servizio della fanciullezza abbandonata.



E' un atto pieno di commozione e ricco di speranza per il futuro.

In quei momenti benediciamo Dio misericordioso che si sceglie fra la gioventù nostra anime cui addita il cammino della vita religiosa nell'esercizio della missione del nostro Santo.

A questo gruppo che si raccoglie attorno alla persona del Rev.mo Padre Generale, rappresentante del Fondatore e segno di unità, auguriamo di portare sempre nel cuore l'immagine del Padre degli orfani quale meta del proprio itinerario spirituale.



## Primavera Somasca



## Offerte per le opere del Santuario

P. P.	100.000	Bonfanti	5.000	N.N.	5.000
R. E.	2.000	Grassi	5.000	Conti Angelo	7.000
dott. Garola F.	2.000	Locatelli	10.000	Bestetti Luigi	1.000
N.N.	30.000	Lorenzetti Piero	2.000	Berra	15.000
Dozio Giuseppina	1.000	Ravasi	5.000	Viganò Teresa	5.000
Casati	3.000	Bennato Giovanna	600	Cattaneo	3.000
N.N.	5.000	Malgrati	10.000	Venini	1.500
Maggi Giuseppina	1.000	Pozzi Andrea	10.000	Bonoli Aldo	1.000
N.N.	10.000	Maternini	4.000	Fontana	2.000
Crespi	20.000	Colombo Teresa	500	Galli A.	1.000
Fontana	5.000	Bossano	5.000	Longoni Walter	1.000
Brivio	5.000	Corti	5.000	Bonfanti	5.000
Riva	6.000	Riva Lorenzo	2.000	N.N.	10.000
Benzoni Gina	2.000	N.N.	5.000	Galbusera	1.000
Vismara Romildo	1.000	Parravicini Fernando	400	Rinaldi G.	5.000
Cavenago	5.000	Stefanoni	10.000	Brenna Giancarlo	2.000
Zanoni Lidia	10.000	Molteni Ivano	1.000	Galli	5.000
G.B.C.	3.000	Riva R.	2.000	Fumagalli P.	7.000
Angeli-Bolis	5.000	Valsecchi A.	3.000	Bonaiti	3.000
Scotti Marco	500	Milani	10.000	Saldarini Giuseppe	1.000
p.g.r.	5.000	Carboni	5.000	Frigerio	1.000
Cattaneo Rosa	1.000	Conti S.	6.000	Castelli A.	5.000
N.N.	5.000	N.N.	10.000	Parolari	5.000
Matera	1.000	Bolis	5.000	Carboni	500
Tubettificio Ligure	10.000	Colombo V.	10.000	Martello Angelo	2.000
Fumagalli	2.000	Manzoni A.	1.000	B.P.	10.000
Gilardi Virginia	50.000	Pallavicini	2.000		
Mizzotti Maddalena	1.000	Lanfranconi	5.000		
Spreafico	5.000	Bosisio	3.000		
Luraschi Giuseppina	1.000	Lumone Andrea	5.000		
Bertoligni Giuditta	1.000	Restelli A.	2.000		

Ad ogni 8 e 27 del mese si celebra una Santa Messa per tutti i benefattori vivi e defunti. Novizi e Religiosi li ricordano ogni giorno al Signore.

## A tutti i nostri Abbonati

Ecco a voi il motto programmatico per l'anno 1970 :

«ogni abbonato un altro abbonato».

Preghiamo i nostri amici, i devoti e gli ammiratori di S. Girolamo Emiliani, di far vedere a parenti e conoscenti il Bollettino del Santuario, con l'invito a diventare fervidi sostenitori.



Abbonamento ordinario	L. 1.000
Abbonamento sostenitore	L. 2.000
Abbonamento benemerito	L. 5.000

Preghiamo l'Amministrazione Postale di voler cortesemente rinviare alla Redazione i fascicoli non recapitati.

ORARIO SS. MESSE FESTIVE: in Basilica: ore 6-8-10-17 - alla Valletta: ore 9

IL SANTUARIO DI S. GIROLAMO EMILIANI E DELLA MADONNA DEGLI ORFANI  
CON APPROVAZIONE ECCLESIASTICA - BUSETTI GIAMBATTISTA: DIRETT. RESPONSABILE  
SANTUARIO S. GIROLAMO EMILIANI - TEL. PREFISSO 0341 - N. 40272 (LECCO)  
TRIBUNALE DI BERGAMO N. 181 - SOMASCA PROV. BERGAMO  
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 4 - C. C. POSTALE 17-143 - BRESCIA

TIPO-LITO POZZONI - CISANO BERG

IL SANTUARIO DI S. GIROLAMO EMILIANI

Bollettino Bimestrale Religioso della Basilica Santuario di S. Girolamo Emiliani e della Mater Orphanorum - Padri Somaschi - Somasca di Vercurago (Bergamo)

